

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 32 - Numero 97 € 1,00 in Italia (con "RISORGIMENTO ITALIANO" € 13,90)

martedì 24 aprile 2007

## LA SICUREZZA

Consiglio comunale straordinario: dal 1999 un morto ogni 12 giorni

### Incidenti per abuso d'alcol: più 155%

Ma la prima causa degli scontri resta l'eccesso di velocità

(segue dalla prima di cronaca)

MARZIO FATUCCHI

«L'ANNO scorso è stato l'anno con meno incidenti e meno morti: ma rimane un dato di un morto ogni 17 giorni» ricorda Cioni. I feriti sono stati, sempre l'anno scorso, in diminuzione: siamo passati dai 6.308 del 2003 ai 5.582 del 2006. Ma quest'anno, siamo già a quota cinque morti e 1019 feriti.

Ma se i numeri di Cioni non fossero bastati a dimostrare che quello degli incidenti stradali è «una malattia cronica dei nostri centri urbani», come li chiama l'assessore, un video, presentato dal comandante Alessandro Bartolini, ha convinto forse di più i consiglieri comunali. Sono le immagini di incidenti riprese dalle 97 telecamere collegate con la sala radio dei vigili. Venti minuti di riprese proposte ai ragazzi delle scuole fiorentine (28mila quelli già incontrati assieme ai familiari delle vittime, tra cui Valentina Borgogni, sorella di Gabriele, che accompagna spesso Cioni in questi incontri) ed è un collage di comportamenti incredibili: alta velocità, passaggi di corsia suicidi (omicidi), rossi bucati. Due hanno colpito di più. Il primo: due scooter, uno a velocità folle, l'altro che sbucca da una corsia vietata, e due biciclette, una sul passaggio pedonale (vietato) ed una contro-senso. Il risultato visivo è una smazzata al biliardo, che però ha

portato ferite pesanti per tutti ed un ciclista in coma. Il secondo, una macchina che vaperdecine di metri con un pedone sul cofano e che si ferma solo dopo che un'auto vicina lo stringe al marciapiede. «Il pedone sul cofano ha fatto in tempo ha chiamare la polizia col cellulare» racconta Bartolini.

Ma il fenomeno ha un altro numero che fa impressione: dal 99 al 2005, c'è stato un aumento del 155

VIA AGNOLO DA POLIZIANO

Una croce, un mazzo di fiori gialli e un angelo del presepe: così in via Agnolo da Poliziano, angolo XX Settembre, si ricordano due sorelle vittime di un incidente mortale diversi anni fa



per cento degli incidenti in cui chi guidava era sotto l'effetto di alcool. Anche se la prima causa di incidenti a Firenze è l'alta velocità, il 22 per cento degli incidenti nel 2006, seguita da cambiamenti di marcia o direzione non consentita (15 per cento), mancata precedenza (12,8) e passaggio con il rosso (4,8). E sono pedoni (8 morti nel 2006) e motociclisti (7 morti) i soggetti più a rischio. E, grazie al

servizio statistico che incidenti dei vigili (che servono, tra l'altro, a scegliere i luoghi dove collocare autovelox e fotored), è possibile conoscere anche la lista delle strade più pericolose della città: via Baracca con 109 incidenti, via Pistoiese con 92, viale Filippo Strozzi con 91, viale Guidoni con 88, via di Novoli con 86. Ed ancora: viale Belfiore (66), viale Redi (64), via Senese (64), via Reginaldo Giuliani (59) e via Baccio da Montelupo (57).

C'è una diminuzione, sul numero di incidenti. Un calo che, secondo Cioni, dipende in parte anche dai numerosi interventi realizzati da Palazzo Vecchio: «Da

quando abbiamo messo lo spartitraffico in viale Lavagnini, gli incidenti mortali sono azzerati. Da quando abbiamo messo i dossi artificiali al passaggio pedonale, non ci sono più incidenti gravi. Dove ci sono autovelox o fotored, diminuiscono comportamenti pericolosi come l'alta velocità ed i passaggi col rosso» dice Cioni, che ricorda anche i numerosi controlli, diurni e notturni, gli interventi

di fronte alle discoteche, le campagne di comunicazione e di educazione nelle scuole, «così come l'aumento delle piste ciclabili ed il maggior uso del mezzo pubblico aumenta la sicurezza stradale». Ma non basta: «Sappiamo tutti che si tratta di un fenomeno nazionale. Ma, come dimostrano i dati dell'abuso di alcool e sostanze e molti comportamenti, non solo dei giovani, questa è una bat-

il caso

### L'uomo processato per direttissima Al volante ubriaco ferisce due agenti

VOLEVA mettersi al volante della sua auto nonostante fosse in un evidente stato di ebbrezza. Poi, quando sono intervenuti gli agenti della polizia municipale, l'uomo C. D., 38 anni, ha cercato di ribellarsi ferendo i due agenti, guaribili rispettivamente in tre e cinque giorni. Ieri mattina c'è stato il processo per direttissima. Oltre alla convalida dell'arresto, l'uomo ha patteggiato ed è stato condannato a 3 mesi e 10 giorni di reclusione che sono stati commutati in una multa di 3mila ottocento euro. L'episodio era avvenuto sabato mattina in piazza San Pier Maggiore dopo la segnalazione da parte di un passante.



VIALE GRAMSCI

I fiori appesi a un lampione di viale Gramsci sono per Laura, una ragazza di 22 anni, morta a febbraio in seguito a un incidente

la nuova emergenza

### E ora lotta ai drink energetici

FORZA Italia dichiara guerra agli energy drink. I consiglieri comunali Massimo Pieri e Marco Stella ed il consigliere regionale Paolo Marcheschi, insieme ad un circolo giovanile delle Libertà, hanno proposto due mozioni nei rispettivi consigli per «assumere iniziative mirate a contrastare l'utilizzo delle bevande energetiche per limitare il rischio degli incidenti stradali». «In alcuni paesi europei, queste bevande con grandi concentrazioni di caffeina e altre sostanze stimolanti sono state bandite, vengono vendute solo in farmacia, e la pubblicità è limitata: invece in Italia vengono proposte con pubblicità ammiccanti e con scarse o

nessuna indicazione dei loro effetti dell'uso combinato con gli alcolici» hanno ricordato i consiglieri di Forza Italia, che hanno chiesto anche l'intervento dell'Autorità delle comunicazioni per fare delle verifiche proprio sui messaggi pubblicitari. «E' incredibile che non ci siano ancora studi scientifici e sanitari seri sull'uso degli energy drink, che ormai vengono dati gratuitamente nelle discoteche assieme ai superalcolici: danno l'impressione di non subire effetti dall'alcool, ma ovviamente non è così» dicono i consiglieri. La mozione è stata già approvata ieri in Palazzo Vecchio.

(m.f.)

abili» insiste l'assessore. Ma non sempre è facile parlare di questi argomenti: c'è chi ci prova, mettendo in piedi un forum telematico nella rete civica del Comune, e viene subito chiuso. «Chi ha preso la decisione di chiudere il forum telematico sulla sicurezza stradale e perché? — domanda Gregorio Malavolti, presidente della commissione ambiente e mobilità — Il forum ha avuto, in soli 6 giorni — includendo i giorni di Pasqua e di Pasquetta, ben 157 contributi, moltissimi dei quali richiedevano interventi puntuali. Ma qualcuno lo ha tolto dalla Rete, senza dare nessuna spiegazione né a me né ad altri». Ed il consiglio ha anche approvato alcuni ordini del giorno, tra cui quello di Malavolti e della presidente della commissione sanità Susanna Agostini, nel quale tra l'altro si chiede «di sostenere la proposta di legge per l'istituzione di un'Agenzia nazionale per la sicurezza stradale che possa coordinare anche le attività di assistenza alle vittime della strada e per le loro famiglie» e di «destinare la polizia municipale prioritariamente al controllo del traffico».